

Codice A1805A

D.D. 25 luglio 2018, n. 2221

L.R. 06 ottobre 2003, n.25 - art. 8 D.P.G.R. 09 novembre 2004, n.12/R. Approvazione disciplinare di costruzione e lavori per la realizzazione di un bacino di accumulo idrico ad uso irriguo nel territorio comunale di Caraglio (CN). Proponente : Comune di Caraglio(CN). Cod.inv. CN01143.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di approvare i lavori proposti dal Comune di Caraglio con sede in Piazza Giolitti, 5 12023 CARAGLIO (CN) per la realizzazione dell'invaso idrico ad uso irriguo in località "ex polveriera" contenuto nel Progetto definitivo "Iniziativa Acqua Viva - Bando interventi FARO - Fondazione CRC- Valorizzazione del sistema irriguo, turistico ed architettonico mediante recupero delle aree degradate della ex polveriera Lotto1 - Comune di Caraglio (CN)" predisposto dallo Studio di Ingegneria Ferrari e Giraudo s.s. - Corso Nizza 67/A 12100 CUNEO. Cod.inv.CN01143. Volume massimo d'invaso pari a circa 58.000 m³. Invaso di tipologia D categoria B (L.R. n° 25/2003 – art. 2 del D.P.G.R. 09/11/04 n.12/R).

Il progetto esecutivo, derivante da quello definitivo esaminato, dovrà comunque tener conto delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale della Provincia di Cuneo n. 2160 del 31/05/2018 nonché delle prescrizioni contenute nei pareri rilasciati, nel disciplinare di costruzione, nonché delle seguenti :

- la realizzazione dell'invaso di accumulo idrico ad uso irriguo dovrà avvenire conformemente al progetto approvato; eventuali variazioni delle caratteristiche tipologiche e dimensionali del bacino e delle opere accessorie dovranno essere tempestivamente comunicate a questo Settore per le valutazioni del caso;
- durante la costruzione del rilevato o dei manufatti dovrà essere posta particolare cura nell'allontanamento delle acque meteoriche dall'area di costruzione, non arrecando comunque danni ai terreni circostanti, non aggravando il pericolo di esondazione delle zone a valle e garantendo la buona percorribilità delle eventuali strade adiacenti;
- al termine dei lavori il cantiere dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Le aree di cantiere e quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità. Dovrà essere cura dell'esecutore delle opere mantenere, durante i lavori, accessi carrai per le aziende o le abitazioni situate nelle vicinanze del cantiere ed interessate dai lavori.

Di approvare il disciplinare di costruzione di cui all'art.9 del D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R facente parte integrante della presente determinazione.

Le modalità e tempistiche degli invasi sperimentali per le fasi di collaudo di cui all'art.17 del D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R, dovranno essere preventivamente comunicate al Settore regionale competente per gli sbarramenti ed approvate dallo stesso .

L'esercizio è subordinato al risultato favorevole del collaudo art.16 D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R.

Al termine dei lavori dovrà essere consegnato a questo Settore il progetto esecutivo di quanto posto in opera su supporto informatizzato.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n.1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n.1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori
Ing. Davide Patrocco
Ing. Roberto Del Vesco

Il responsabile del Settore
(ing. Gabriella GIUNTA)